

tegoria, secondochè ottennero un numero alto od un numero basso.

Si tratta qui di giovani i quali avrebbero acquistata in tempo di pace un'istruzione conveniente per fare il soldato in tempo di guerra, e si tratta di concedere ad essi di passare in seconda categoria, di passare cioè fra le truppe che in tempo di guerra debbono essere complemento dell'esercito attivo, o della milizia mobile; in altre parole si tratta di alleviare per questi giovani, i quali hanno acquistata per il servizio in tempo di pace l'attitudine alla guerra, i pericoli della guerra stessa allorquando venga.

Ora, francamente, riguardata la cosa sotto questo punto di vista, a me pare che l'emendamento Torina, sotto una forma di modestia e di equità, venga ad infirmare il principio del servizio obbligatorio, consistente in ciò, che in guerra colui il quale è capace di andarvi ci vada, e si trovi in quel riparto dell'esercito, per cui in tempo di pace ha acquistata la competente capacità.

Io quindi sono d'avviso che non si debba accettare l'emendamento Torina.

Ma, mi si dirà da qualcheduno: voi mantenete nell'esercito la prima e la seconda categoria. È vero; ciò nondimeno supponiamo per un momento che succeda un fatto che, in quanto a me, ritengo quasi impossibile, ma che infine taluno può ritenere anche prossimo, cioè che la condizione finanziaria si migliori tanto da potere stanziare nel bilancio della guerra una somma maggiore di quella che oggi vi si destina; supponiamo che si voglia in quel giorno chiamare tutto il contingente disponibile sotto le armi, i 100 mila uomini idonei; ebbene, il danaro non ci mancherà, i 100,000 uomini potranno essere chiamati sotto le armi; non vi sarà adunque bisogno in quel giorno di mutare le disposizioni della legge nostra sul reclutamento?

Le seconde categorie in quel giorno spariranno. Le seconde categorie oggi dunque non sono, per dire così, che una valvola di sicurezza, un espediente necessario, perchè il bilancio della guerra non superi la somma determinata.

Le seconde categorie, in una parola, col sistema della nostra legislazione, quale sarà dopo approvato quest'articolo, non esistono più come un diritto concesso ad alcuni cittadini per sopportare, solo perchè posti in seconda categoria, un onere minore di servizio; è un fatto al quale siamo tratti, e che ci obbliga a mantenere questa distinzione per alcune parti dell'esercito che non sono sufficientemente istruite, per quei volontari di un anno, per tenere i quali voi sarete obbligati gli anni venturi a diminuire un poco il contingente di soldati di

prima categoria, per non oltrepassare i limiti assegnati dal bilancio; imperocchè non dovete dimenticare che d'ora in poi i volontari di un anno devono essere pagati sul bilancio della guerra, come tutti gli altri, e i danari che pagano devono andare a profitto della Cassa militare; infine il numero di essi andrà in detrazione del contingente annuo, e saranno annoverati fra quei 65,000 uomini di contingente annuo; se poi di questi uomini voi ne faceste degli elementi di seconda categoria, verreste a depauperare quel contingente col quale contate di raggiungere l'entità dell'esercito in tempo di guerra.

Ora dunque mi pare che sarebbe un vero privilegio di più, sarebbe dannoso alla forza totale dell'esercito, perchè andrebbe a danno della quantità dell'esercito stesso.

Per queste ragioni la maggioranza della Commissione non accetta l'emendamento Torina.

DE RENZIS. Io prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro della guerra, e certamente, se io avessi creduto di dover imporre questa condizione speciale, che i volontari dovessero, per forza di legge, servire nei reggimenti, non mi sarei modestamente tenuto nei limiti di una raccomandazione o di uno schiarimento, avrei bensì formulato un ordine del giorno, col quale avrei tentato la sorte della maggioranza.

Io dunque prendo atto delle dichiarazioni del ministro (il quale già altra volta mi ha fatto capire che egli parla con poche parole, e vuole essere inteso al di là di quello che dice), e sono sicuro che egli, il quale, quanto me e più di me, ama l'esercito, farà di questi giovani, ai quali m'interesso, ottimi soldati, amanti delle istituzioni militari.

TORRE. In aggiunta a ciò che ha detto l'onorevole Farini, voglio dire due parole: se si accettasse l'ordine del giorno dell'onorevole Torina, ne avverrebbe quello che avviene attualmente, cioè che molti di questi signorini domandano di fare il volontario di un anno al loro ventiquattresimo di età; quando poi al tempo della leva della loro classe estraggono un numero di seconda categoria, non ne vogliono sapere altro. Ecco.

MINISTRO PER LA GUERRA. Sentite le spiegazioni date dall'onorevole Farini, a nome della maggioranza della Commissione, io non posso che associarmi alle conclusioni del medesimo, e quindi pregare l'onorevole Torina a non insistere nella sua proposta.

Aggiungerò anzi una considerazione, cioè che veramente la differenza tra la prima e la seconda categoria è una cosa che da tutti si subisce, ma da tutti